

D.g.r. 22 giugno 2026 - n. XII/6335
«Pro loco e comunità». Avvio e definizione dei criteri per la sperimentazione di progetti rivolti alle pro loco per il sostegno ad eventi di carattere sociale, culturale e comunitario (l.r. n. 23 del 6 dicembre 1999)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;

Vista la legge regionale n. 23 del 6 dicembre 1999 «Politiche regionali per la famiglia» che, all'art. 2, comma 1, prevede, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- d) tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- e) promuovere e sostenere l'armonioso sviluppo delle relazioni familiari, nonché dei rapporti intergenerazionali;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r.n. XII/42 del 20 giugno 2023, nei seguenti punti obiettivi:

- Obiettivo 2.2.3 «Promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti in tutto il ciclo di vita» istituisce la promozione del ruolo della famiglia quale centro propulsore dello sviluppo sociale, relazionale, economico e valoriale della società e, in quanto tale, da sostenere e tutelare in tutto il suo ciclo di vita anche in ottica di promozione dell'invecchiamento attivo;
- Obiettivo 2.2.4 «Promuovere il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva» prevede la promozione di esperienze di cittadinanza attiva rivolte al coinvolgimento nella vita civile della cittadinanza lombarda;

Preso atto delle finalità del decreto legislativo n. 29 del 15 marzo 2024 «Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33», tra le quali rileva la promozione delle misure atte a favorire l'invecchiamento attivo mediante la promozione dell'impegno delle persone anziane in attività di utilità sociale e di volontariato promuovendo, altresì, lo scambio intergenerazionale, l'inclusione sociale e la prevenzione delle fragilità nella popolazione anziana;

Considerate:

- la d.g.r.n. 5389 del 18 ottobre 2021 «Approvazione della proposta di Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese stato-regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021» che ha definito una serie di obiettivi e interventi dedicati a favorire l'invecchiamento attivo quale opportunità di salute e benessere psicologico e sociale;
- la d.g.r.n. 2168 del 15 aprile 2024 «Definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per favorire e promuovere l'invecchiamento attivo» che ha stabilito tra le aree di intervento «l'Area della partecipazione e della cittadinanza attiva» che prevede la promozione di azioni finalizzate alla promozione dell'impegno civico e della partecipazione delle persone anziane in attività di tipo solidaristico, di utilità sociale e di volontariato, favorendo il coinvolgimento attivo della persona anziana nella comunità di riferimento e valorizzando l'apporto che le persone anziane possono offrire alla comunità per lo sviluppo di servizi di prossimità, in qualità di risorsa intergenerazionale;

Rilevata l'opportunità di attivare iniziative sul territorio lombardo, con particolare attenzione alle piccole comunità, mirate a promuovere azioni di contrasto all'invecchiamento e alla prevenzione dei fenomeni di isolamento sociale, solitudine e decadimento psicofisico delle persone anziane anche attraverso il loro coinvolgimento nell'organizzazione e promozione di eventi con caratteristiche di utilità sociale, educativa, culturale e ambientale a beneficio della propria comunità;

Dato atto che le associazioni Pro Loco iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e/o all'Albo regionale delle associazioni pro loco di cui all'art. 12, comma 3 della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27, soprattutto nelle comunità più piccole ed a rischio isolamento, concorrono alla promozione e all'organizzazione di azioni di coinvolgimento delle persone maggiormente fragili e della popolazione anziana, offrendo iniziative atte a contrastare l'isolamento sociale anche attraverso

l'organizzazione di idonee attività ludico culturali con finalità inclusive;

Considerata la diffusione sul territorio regionale delle associazioni Pro Loco che nell'insieme costituiscono una rete idonea al fine di diffondere e sostenere azioni mirate rivolte, in modo particolare, alla popolazione maggiormente fragile e a quella anziana;

Preso atto della necessità di sostenere la realizzazione di eventi e iniziative di carattere sociale, culturale e comunitario promossi dalle associazioni Pro Loco lombarde che favoriscano:

- l'invecchiamento attivo delle persone di età pari o superiore a 65 anni;
- la partecipazione e l'inclusione delle persone con disabilità o in condizione di fragilità/vulnerabilità;
- la coesione sociale e intergenerazionale della comunità locale;

Ritenuto, pertanto, di offrire alle Associazioni Pro Loco regolarmente costituite, iscritte al RUNTS e con sede legale e operativa in un comune lombardo, l'opportunità di promuovere, tramite il coinvolgimento attivo della cittadinanza di età pari o superiore a 65 anni e/o in condizione di fragilità, eventi di carattere sociale, culturale e comunitario;

Considerata la necessità di creare le condizioni per stimolare in particolare la partecipazione delle Pro Loco operanti in comuni con popolazione pari od inferiore a 5.000 abitanti, al fine di raggiungere tutti i territori e, a maggior ragione, quelli che presentano maggiori difficoltà nell'organizzare eventi e manifestazioni culturali a causa della loro ridotta dimensione;

Ritenuto, pertanto, opportuno attivare, in via sperimentale, l'iniziativa di promozione sui territori dell'organizzazione di eventi culturali aperti alla cittadinanza con il coinvolgimento delle Pro Loco lombarde e dei soggetti di età pari o superiore a 65 anni e/o in condizioni di fragilità come declinata nell'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso di destinare al finanziamento dell'iniziativa sperimentale oggetto della presente deliberazione, le risorse stanziati al capitolo 12.05.104.7800 del bilancio regionale per complessivi € 600.000,00 sull'esercizio 2027;

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Valutato che il presente intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari sono enti privati senza scopo di lucro iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e/o all'Albo regionale delle associazioni pro loco di cui all'art. 12, comma 3 della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 che organizzano e promuovono eventi a titolo gratuito per la cittadinanza tramite la partecipazione e l'inclusione di soggetti di età pari o superiore ai 65 anni e delle persone con disabilità o in condizione di fragilità/vulnerabilità;

Ritenuto di demandare a specifici provvedimenti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'attuazione del presente atto;

Visti:

- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- la d.g.r. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»;

Richiamata la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, in via sperimentale, l'iniziativa: «Pro Loco e Comunità» - Avvio e definizione dei criteri per la sperimentazione di progetti rivolti alle Pro Loco per il sostegno ad eventi di carattere sociale, culturale e comunitario (l.r. n. 23 del 6 dicembre 1999)

Serie Ordinaria n. 26 - Venerdì 26 giugno 2026

- così come declinato nell'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di destinare, a copertura dell'Avviso, le risorse stanziare al capitolo 12.05.104.7800 del bilancio regionale per complessivi € 600.000,00 sull'esercizio 2027;

3. di demandare alla competente Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'adozione dei provvedimenti utili a dare attuazione al presente atto, nei limiti degli stanziamenti finanziari di cui al punto 2. e nel rispetto dei criteri definiti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, anche in adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

Allegato A

Avviso

“Pro Loco e Comunità”.

Avvio e definizione dei criteri per la sperimentazione di progetti rivolti alle Pro Loco per il sostegno ad eventi di carattere sociale, culturale e comunitario (L.r. n. 23 del 6 dicembre 1999).

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	“Pro Loco e Comunità”. Avvio e definizione dei criteri per la sperimentazione di progetti rivolti alle Pro Loco per il sostegno ad eventi di carattere sociale, culturale e comunitario (L.r. n. 23 del 06 dicembre 1999).
FINALITÀ	<p>L'Avviso pubblico è finalizzato ad avviare progetti sperimentali funzionali alla promozione dell'invecchiamento attivo e alla prevenzione dei fenomeni di isolamento sociale, solitudine e decadimento psicofisico delle persone anziane e/o maggiormente fragili, attraverso il loro coinvolgimento nell'organizzazione e promozione di eventi con caratteristiche di utilità sociale, educativa, culturale e ambientale a beneficio della propria comunità.</p> <p>L'iniziativa sosterrà la realizzazione di eventi e iniziative promossi dalle Pro Loco lombarde aventi finalità di carattere sociale, culturale e comunitario che favoriscano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'invecchiamento attivo delle persone di età pari o superiore a 65 anni; • la partecipazione e l'inclusione delle persone con disabilità o in condizione di fragilità/vulnerabilità; • la coesione sociale e intergenerazionale della comunità locale.
AZIONE DEL PRSS XII Lgs.	2.2.4 Promuovere il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva.
SOGGETTI BENEFICIARI	Le Associazioni Pro Loco regolarmente costituite iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e/o all'Albo regionale delle associazioni pro loco di cui all'art. 12, comma 3 della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 con sede operativa in un comune lombardo.
SOGGETTI DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti di età pari o superiore a 65 anni; • Soggetti con disabilità o in condizione di fragilità/vulnerabilità.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
SOGGETTO GESTORE	//
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse disponibili, stanziati sul capitolo 12.05.104.7800 del bilancio regionale, sono complessivamente pari a 600.000,00€ esercizio 2027.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse regionali.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto. Il contributo assegnabile è pari a 1.000,00€. Ogni Pro Loco può presentare una sola manifestazione di interesse alla partecipazione all'iniziativa.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non ha rilevanza in quanto i destinatari sono enti privati senza scopo di lucro iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e/o all'Albo regionale delle associazioni pro loco di cui all'art. 12, comma 3 della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 che organizzano e promuovono eventi locali a titolo gratuito e senza scopo di lucro diretti alla cittadinanza finalizzati alla partecipazione e all'inclusione di soggetti di età pari o superiore ai 65 anni e delle persone con disabilità o in condizione di fragilità/vulnerabilità.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>L'Avviso chiederà alle pro loco l'adesione alla Misura attraverso la presentazione di una manifestazione di interesse consistente in un impegno a realizzare, entro novanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione, iniziative pubbliche gratuite a favore della collettività, aderenti alle indicazioni fornite da Regione Lombardia e con vincolo di utilizzazione del logo regionale sul materiale informativo/divulgativo delle iniziative promosse.</p> <p>Iniziative ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • eventi culturali, sportivi, artistici; • manifestazioni tradizionali con format inclusivi; • laboratori, rassegne, feste di comunità; • iniziative intergenerazionali. <p>Tutte le iniziative promosse, ai fini dell'assegnazione del contributo regionale, devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevedere il coinvolgimento attivo e protagonista di anziani; • garantire la partecipazione attiva e protagonista delle persone con disabilità, anche attraverso adattamenti organizzativi e logistici; • svolgersi in luoghi accessibili per le persone con disabilità; • essere aperte alla comunità (gratuità); • essere realizzate nel periodo dall'approvazione dell'avviso ed entro il 31/12/2026.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
SPESE AMMISSIBILI	Spese connesse all'organizzazione e promozione di eventi di carattere sociale, culturale e comunitario.
ENTITÀ DEL CONTRIBUTO	Il contributo assegnabile è pari a € 1.000,00 a fondo perduto. In caso di spesa inferiore il contributo viene ridotto e ricondotto alla spesa effettivamente sostenuta. Ogni Pro Loco può presentare una sola manifestazione di interesse. Non sono ammissibili al contributo iniziative a valere sulla l.r. n. 50/1986 (manifestazioni/eventi) o finanziate con Dgr n. 6196/2026 Bando "Sagre e fiere tradizionali della Lombardia 2026".
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	<p>L'Avviso prevede due fasi distinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentazione in Bandi e Servizi da parte delle Pro Loco delle manifestazioni di interesse; • presentazione successiva, sempre sul portale Bandi e Servizi, della relazione descrittiva, completa di materiale informativo e/o divulgativo, a dimostrazione delle attività effettuate. <p>Regione Lombardia, attraverso apposito nucleo di valutazione, assegnerà punteggio di merito nel rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le manifestazioni di interesse e le relazioni finali dovranno essere presentate esclusivamente tramite il sistema informativo Bandi e Servizi.</p> <p>Criteri di selezione delle relazioni finali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Caratteristiche delle attività svolte in termini di obiettivi, ricadute dirette ed indirette sul territorio anche in rapporto al numero di destinatari coinvolti: massimo 30 punti; 2. Coerenza in termini organizzativi rispetto al coinvolgimento dei cittadini di età pari o superiore ai 65 anni e/o con disabilità o in condizione di fragilità/vulnerabilità: massimo 50 punti; 3. Premialità rivolta alle Pro Loco operanti in Comuni con abitanti pari o inferiori a 5.000: massimo 20 punti. <p>Le Pro Loco che raggiungeranno il punteggio minimo di 60 punti avranno diritto al contributo previsto.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	L'erogazione del contributo avverrà a conclusione delle attività svolte seguendo l'ordine di merito della graduatoria redatta, sulla base di una relazione descrittiva di quanto realizzato, da compilare in Bandi e Servizi, su un format prodotto dalla DG famiglia, e dell'inserimento di materiale informativo e fotografico inerente alle attività svolte.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>Sarà previsto un punteggio premiante aggiuntivo per le Pro Loco che operano nei Comuni con popolazione pari o inferiore 5.000 abitanti in considerazione delle maggiori difficoltà organizzative ed economiche dovute alla ridotta dimensione delle comunità di riferimento.</p> <p>Regione Lombardia si riserverà la facoltà di svolgere eventuali visite ispettive finalizzate all'accertamento del reale svolgimento delle attività, nel rispetto dei requisiti previsti dall'iniziativa.</p>